



CONSORZIO RECUPERO VETRO

SINTESI DEI RISULTATI DEL PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE 2026





CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano
T 02 48012961 F 02 48012946
www.coreve.it
info@coreve.it



RACCOLTAGGIO E RICICLO DEL VETRO





01

**RACCOLTA E RICICLO
DEL VETRO
RISULTATI 2025**

**SINTESI PROGRAMMA
SPECIFICO DI
PREVENZIONE 2026**

BENEFICI AMBIENTALI* ED ECONOMICI**

408 milioni di m³ di gas
Energia risparmiata

2,4 milioni di t di CO₂
Emissioni evitate

3,9 milioni di t
Materie prime risparmiate

146 milioni di €
Ricavi per i Comuni
(corrispettivi erogati da CoReVe)

479 milioni di €
Risparmi (mancati costi di
smaltimento in discarica)

*Valori riferiti al totale riciclato dalle vetrerie italiane

**Valori riferiti ai benefici derivanti dalla raccolta e riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro provenienti dalla sola raccolta differenziata urbana nazionale

IL PUNTO DI VISTA DEL PRESIDENTE



GIANNI SCOTTI

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e rafforzamento per il sistema del riciclo del vetro in Italia. In un contesto economico ancora caratterizzato da consumi deboli e da forti tensioni sui mercati delle materie prime seconde, il sistema CoReVe ha dimostrato ancora una volta solidità, capacità di adattamento e responsabilità verso l'intera filiera del riciclo.

Grazie alla collaborazione tra Comuni, gestori, impianti di trattamento, vetrerie e cittadini, il tasso di riciclo degli imballaggi in vetro è tornato a superare l'80%, confermando il ruolo centrale del vetro nell'economia circolare italiana. Un risultato importante, raggiunto non solo attraverso l'incremento della raccolta, ma soprattutto grazie a una crescente attenzione alla qualità del materiale conferito e all'effettivo avvio a riciclo.

In un anno caratterizzato da forti oscillazioni del mercato del rottame di vetro e da condizioni di particolare incertezza per gli operatori del settore, il Consorzio ha svolto un ruolo fondamentale di stabilizzazione dell'intero sistema. CoReVe ha infatti operato come elemento di equilibrio e compensazione, contribuendo a garantire continuità, sostenibilità ed efficacia ai servizi di raccolta e riciclo sul territorio nazionale anche nelle fasi più complesse del mercato.

Particolarmente significativo è stato l'aumento dei quantitativi gestiti dal sistema consortile e il

progressivo rientro nelle convenzioni di numerosi Comuni, accompagnato dall'introduzione di strumenti di maggiore flessibilità operativa. Parallelamente, il Consorzio ha continuato a investire in innovazione, ricerca e comunicazione, promuovendo progetti dedicati all'eco-design degli imballaggi, alla riciclabilità dei materiali e al miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

In questo percorso, il tema della qualità si conferma sempre più centrale: raccogliere di più è importante, ma raccogliere meglio è oggi la vera sfida per rendere il riciclo sempre più efficiente e sostenibile.

Le attività sviluppate insieme alla Stazione Sperimentale del Vetro e agli operatori della filiera hanno inoltre consentito di contribuire concretamente alla definizione dei nuovi standard europei sul Design for Recycling previsti dal Regolamento UE sugli imballaggi, rafforzando il ruolo dell'Italia come riferimento internazionale nel riciclo del vetro.

I risultati ottenuti nel 2025 dimostrano come il riciclo del vetro rappresenti non soltanto un valore ambientale, ma anche un patrimonio industriale, economico e sociale strategico per il Paese. È con questo spirito che continueremo a lavorare per rafforzare una filiera capace di coniugare sostenibilità, innovazione e responsabilità verso i territori e le future generazioni.

Gianni Scotti

Presidente di CoReVe
Consorzio Recupero Vetro



IL VIRTUOSO CICLO E RICICLO DEL VETRO

Il ciclo del vetro è un perfetto esempio di economia circolare. Essendo riciclabile al 100% e all'infinito, questo materiale può rinascere infatti un numero infinito di volte con forme e destinazioni d'uso identiche alle precedenti, senza alcuna perdita di materia o scadimento qualitativo.

RACCOLTA

Il ciclo del riciclo inizia dalla raccolta, un momento fondamentale per garantire un corretto riciclo del vetro.

TRATTAMENTO

Dopo essere stato raccolto, il vetro viene condotto nei centri di trattamento, dove viene trasformato in MPS.



Cos'è CoReVe

Il Consorzio Recupero Vetro (CoReVe) è nato nel 1997 in ottemperanza al Decreto legislativo 22/97, poi integrato dal Testo Unico Ambientale, il Decreto legislativo 152/96, che ha recepito la Direttiva europea 94/62. Vi aderiscono i produttori di vetro cavo meccanico per imballaggio e gli importatori, sia imbottigliatori sia grossisti nonché i trattatori dal 2020.

Il Consorzio è stato costituito per garantire **una corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti di imballaggio in vetro a fine vita** e per il **raggiungimento degli obiettivi di riciclo** fissati per legge. Non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto privato ma persegue finalità d'interesse pubblico; inoltre, è tenuto a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria con un approccio di gestione imprenditoriale.

Ogni anno, CoReVe fa il punto sullo stato dell'arte in Italia della raccolta differenziata e del riciclo e redige un programma pluriennale di prevenzione dei rifiuti di imballaggio in vetro. Questa pubblicazione è una sintesi di tali dati.

Per garantire il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro, provenienti dalla raccolta differenziata urbana nazionale, CoReVe sottoscrive con i Comuni, o con i loro Gestori delegati, apposite Convenzioni che disciplinano le modalità di ritiro e i corrispettivi economici da riconoscere loro per i maggiori oneri che comporta la raccolta differenziata del vetro rispetto a quella indifferenziata. L'entità di tale corrispettivo, erogato direttamente da CoReVe ai Comuni o Gestori della raccolta a ciò delegati, è proporzionale alla quantità raccolta e alla riciclabilità o "qualità" della stessa. Minori sono le impurità presenti, più alto è il corrispettivo spettante. Il valore dei corrispettivi economici per la raccolta e la loro modulazione sono concordati,

ogni cinque anni, con un Accordo nazionale siglato tra CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Una raccolta di buona qualità dipende, sempre, da due fattori: il primo, è l'efficienza insita nel sistema organizzativo e logistico scelto dal Comune per effettuare la raccolta; il secondo, è dato dall'efficacia nella gestione del sistema adottato, che implica: la puntualità del servizio fornito, il controllo capillare dei conferimenti e la sensibilizzazione dell'utenza, che avviene attraverso le attività di comunicazione necessarie a informare i cittadini, i veri protagonisti della raccolta differenziata.

La sostenibilità finanziaria di CoReVe, ovvero la possibilità di erogare i corrispettivi ai Comuni e garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio raccolti, è assicurata dal Contributo Ambientale (CAC) versato dai produttori e utilizzatori al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che ne fissa il valore, e dai proventi derivanti dalla cessione, tramite aste competitive, dei rifiuti di imballaggio ritirati dai Comuni e Gestori convenzionati.

Strumento fondamentale per il Consorzio sono le attività di informazione e formazione, rivolte ai cittadini e alle istituzioni locali, destinate al miglioramento della raccolta e quindi del riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro prodotti sul suolo nazionale. La presenza di materiali impropri negli imballaggi in vetro raccolti dopo il consumo comporta purtroppo gravi sprechi, perché le macchine di selezione automatizzata operanti negli impianti di trattamento del vetro, per allontanare gli inquinanti presenti a valle della raccolta, scartano anche molto rottame che, altrimenti, sarebbe perfettamente riciclabile, al 100% e all'infinito.



Roberto Saettone
Direttore Generale

Elena Ferrari
Responsabile Comunicazione

Elisa Dell'Orto
Responsabile Amm., Finanza e Controllo

Daniele Salvi
Responsabile Gestione Raccolta



L'AMICO VETRO

Ci sono varie tipologie di vetro. Quelle più diffuse sono: il sodico-calcico, usato per produrre la grande maggioranza degli imballaggi in vetro, cioè tutti quelli a contatto con gli alimenti; il vetro borosilicato, particolarmente resistente agli agenti chimici e alle alte temperature, adatto quindi per produrre stoviglie e farmaci; il cristallo, un vetro che contiene ossidi di Piombo fino a quasi un terzo del proprio peso e che, per questo, vanta una particolare brillantezza e sonorità.

PER GARANTIRNE IL RICICLO, IL VETRO DA IMBALLAGGIO NON DEVE ESSERE MESCOLATO AD ALTRI TIPI DI VETRO.

La miscela vetrificabile che, portata alla temperatura di circa 1.500°C, diventerà una bottiglia o un vasetto destinato a contenere alimenti e bevande, è costituita in origine prevalentemente da sabbia silicea di cava e da soda, a cui vengono aggiunti vari carbonati con azione stabilizzante, affinanante e fondente. In sostituzione delle materie prime vergini può essere utilizzato, ovvero "riciclato", il rottame di vetro proveniente dal recupero dei rifiuti di imballaggio a fine vita. Tale rottame, detto "pronto al forno", è attualmente impiegato nelle vetrerie italiane in quantità elevate, che potrebbero essere anche maggiori se il rottame non fosse contaminato all'origine da frazioni estranee, come ceramica, cristallo e vetro borosilicato.

Grazie al riciclo, il vetro rientra nelle nostre case all'infinito sotto forma di nuove bottiglie e vasetti utilizzati dai produttori di vino, birra, liquori, bibite, succhi, olio, aceto, passate, sughi, sottoli e sottaceti, omogeneizzati, marmellate, miele e anche acqua e latte. Una volta consumati i prodotti in essi contenuti, gli imballaggi in vetro vuoti sono gettati e diventano rifiuti o, per meglio dire, delle risorse da valorizzare. Se correttamente separati e raccolti, vengono trattati e recuperati come materia prima seconda (MPS),

nota come rottame "pronto al forno", idonea a produrre nuovi imballaggi che poi saranno nuovamente riempiti e immessi al consumo e così via per un numero di cicli infinito, che non comporta alcuna perdita di materia. **Il vetro è, dunque, un materiale che realizza, alla perfezione, il concetto di economia circolare.**

Oltre alla riciclabilità senza limite, gli imballaggi in vetro vantano anche altre importanti peculiarità. Tra queste, ricordiamo innanzitutto la perfetta inerzia chimica, che consente di conservare i cibi preservandone inalterati odori e sapori. Una caratteristica ben nota all'opinione pubblica tanto che tre quarti dei consumatori europei preferiscono il vetro, come materiale da imballaggio per cibi e bevande, per diverse ragioni: la conservazione del gusto, la salute, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

I moderni contenitori in vetro sono sempre più leggeri e più resistenti grazie a una continua azione di ricerca e sviluppo condotta dall'industria del vetro e da istituti di ricerca specializzati, come la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.





LE VETRERIE E IL RICICLO

GLI STABILIMENTI

IN ITALIA ESISTONO 36 IMPIANTI DI PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO.

Sono stabilimenti industriali con un elevato contenuto tecnologico, dove la chimica, la meccanica, l'elettronica e l'informatica, si fondono per dare vita a nuovi contenitori in vetro. **Le vetrerie sono un modello di economia circolare** senza limiti, che ben rappresenta il moderno concetto di sostenibilità.

Il rottame di vetro "pronto al forno" proveniente dai 19 centri di trattamento italiani, che nei propri impianti recuperano i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata nazionale facendogli perdere la qualifica di rifiuto (End of Waste), **rappresenta una materia prima seconda (MPS) che può essere riciclata nei forni fuori delle vetrerie** per un numero infinito di volte.

Attualmente, **i forni che producono vetro colorato**, prevalentemente utilizzato per realizzare bottiglie per vino, birra e olio, **trasformano in nuovi imballaggi una miscela di materie prime composta con una importante percentuale di rottame "pronto al forno"**. L'esigenza di rendere disponibili quantità crescenti di rottame selezionato per colore, per poter incrementare ulteriormente il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro, in assenza di una raccolta differenziata a ciò dedicata, ha condotto gli impianti di trattamento ad avvalersi di nuove tecnologie che permettono oggi di separare, entro certi limiti, il rottame colorato da quello incolore.

IL PROCESSO

In seguito al processo di selezione e valorizzazione operato in impianti di recupero e trattamento dedicati, che utilizzano sistemi e tecnologie sofisticate di progressiva eliminazio-

ne degli inquinanti presenti nei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, **il rottame di vetro cessa di essere un rifiuto (End of Waste) e inizia il suo viaggio**, che lo porterà a rinascere come nuovo imballaggio in vetro, **come rottame "pronto al forno"**: una materia prima seconda idonea a essere rifiuta dall'industria vetraria. Il processo di produzione prevede una prima fase **di fusione della miscela vetrificabile, composta da materie prime vergini e/o da rottame da riciclare a circa 1.500°C**, seguita dall'affinamento, che serve a eliminare bolle gassose o altre imperfezioni derivanti dalla trasformazione delle materie prime tradizionali (ma non del rottame) nella massa fusa nel forno. **Uscito dal forno**, il vetro incandescente arriva, tramite una gola e un canale, alla macchina di formatura dove entra **sotto forma di "goccia"** e viene **modellato secondo progetto**.

Quando la sagomatura è completata si procede alla solidificazione del manufatto, attraverso operazioni di raffreddamento controllato. Successivamente, **ogni singolo contenitore è controllato** mediante sofisticate macchine ottiche ed elettroniche per garantire l'assenza di difetti.

LA RICERCA

IL SETTORE VETRAIO È COSTANTEMENTE IMPEGNATO NELL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.

I principali temi su cui si focalizza la ricerca sono: **lo studio di nuove composizioni e colorazioni**, la **riduzione del peso degli imballaggi** in vetro a parità di resistenza meccanica, l'**incremento dell'impiego del rottame da riciclo**, la **minimizzazione degli scarti e delle perdite di processo** a ogni livello, insieme allo studio di **forme di riciclo degli scarti alternative allo smaltimento** in discarica.

PROGETTO CoReVe - SSV:

“Riciclabilità ed Eco-Design for Recycling - L'Eco-design volto ad accrescere la riciclabilità degli imballaggi in vetro”

Allo scopo di implementare concretamente sempre più il paradigma di **circolarità** nel settore degli **imballaggi in vetro**, è stato avviato in collaborazione con Stazione Sperimentale del Vetro un progetto focalizzato non già sui rifiuti di imballaggio a valle del consumo, ma bensì, ab origine, sulla fase di progettazione e concezione stessa degli articoli da imballaggio a base vetro, intesi nella loro interezza, ovvero come insieme di contenitore, etichetta, collante per etichetta, tappo, decorazioni, trattamenti, ecc.

IN PARTICOLARE, IL PROGETTO SI È CONCENTRATO SUL CONCETTO DI ECO-DESIGN FOR RECYCLING, OVVERO DI PROGETTAZIONE DELL'IMBALLAGGIO FINALIZZATA A MASSIMIZZARNE LA RICICLABILITÀ A FINE VITA, INTESA SIA IN TERMINI QUANTITATIVI CHE QUALITATIVI.



Design for recycling comporta l'adozione di una serie di **soluzioni costruttive**, di materiali, di assemblaggio, ecc volte a **massimizzare la resa degli impianti di trattamento** e a massimizzare la qualità del rottame PAF prodotto.

In anni recenti questo concetto è divenuto cruciale sia per le pressioni da parte del mercato, oramai sempre più sensibile ai temi della sostenibilità ambientale dei prodotti, sia per la centralità che il Design for Recycling sta assumendo nella legislazione Europea in materia di contenitori, e in particolare nel nuovo Regolamento sugli Imballaggi e i Rifiuti da Imballaggio (Reg. UE 2025/40 - PPWR), ove la conformità dei contenitori per alimenti ai criteri di progettazione per il riciclo ne determinerà a partire dal 2030 l'effettiva possibilità di essere immessi sul mercato, nonché l'entità del contributo EPR.





Lo studio ha analizzato contenitori, etichette, colle e decorazioni per **ridurre gli errori negli impianti di selezione del vetro** e migliorare la qualità del materiale riciclato. Attraverso test di laboratorio e sperimentazioni in impianti di trattamento, sono state sviluppate nuove metodologie per valutare la rimovibilità delle etichette e la trasmittanza del vetro, contribuendo alla definizione dei nuovi standard europei previsti dal Regolamento UE sugli imballaggi (PPWR).

Il progetto ha approfondito anche il tema della **trasmittanza del vetro**, ovvero la sua capacità di lasciar passare la luce. Vetri troppo scuri o opachi rischiano infatti di essere scambiati per ceramica dagli impianti di selezione ottica e quindi erroneamente scartati. Le sperimentazioni svolte in diversi impianti europei hanno permesso di definire nuovi parametri tecnici per migliorare il riconoscimento e il riciclo del vetro anche nei casi più complessi.



Aziende produttrici di IMBALLAGGI IN VETRO

Gli stabilimenti di produzione di imballaggi in vetro sono complessivamente 36, dei quali 25 situati al Nord, 5 nel Centro e 6 al Sud.

Nord

Emilia-Romagna

- Bormioli Luigi S.p.A. **Parma (PR)**
- Bormioli Luigi S.p.A. **Fidenza (PR)**

Friuli Venezia Giulia

- Gerresheimer Moulded Glass Italy Srl **S. Vito al Tagliamento (PN)**
- O-I Italy S.p.A. **Villotta Di Chions (PN)**
- VDN Srl **San Giorgio di Nogaro (UD)**
- Vetri Speciali S.p.A. **S. Vito al Tagliamento (PN)**

Liguria

- Bormioli Luigi S.p.A. **Altare (SV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Carcare (SV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Dego (SV)**
- Vetreria Etrusca S.p.A. **Altare (SV)**

Lombardia

- Bormioli Luigi S.p.A. **Abbiategrosso (MI)**
- O-I Italy S.p.A. **Origgio (VA)**
- Verallia Italia S.p.A. **Borgo Mantovano (MN)**
- Vetrobalsamo S.p.A. **Sesto S. Giovanni (MI)**
- Vetropack Italia S.r.l. **Trezzano sul Naviglio (MI)**
- Verallia Corsico S.r.l. **Corsico (MI)**

Piemonte

- O-I Italy S.p.A. **Asti (AT)**

Trentino Alto Adige

- O-I Italy S.p.A. **Mezzocorona (TN)**
- Vetri Speciali S.p.A. **Trento (TN)**

Veneto

- Gerresheimer Moulded Glass Italy Srl **Bergantino (RO)**
- O-I Italy S.p.A. **San Polo di Piave (TV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Lonigo (VI)**
- Verallia Italia S.p.A. **Gazzo Veronese (VR)**
- Vetri Speciali S.p.A. **Ormette (TV)**
- Zignago Vetro S.p.A. **Fossalta di Portogruaro (VE)**

Centro

Lazio

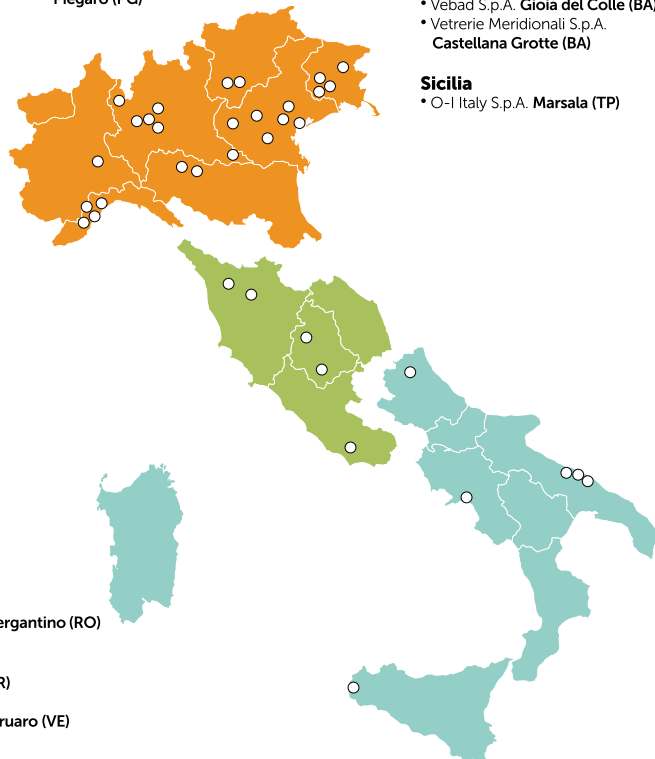
- O-I Italy S.p.A. **Aprilia (LT)**

Toscana

- Verallia Italia **Pescia (PT)**
- Zignago Vetro S.p.A. **Empoli (FI)**

Umbria

- O-I Italy S.p.A. **San Gemini (TR)**
- Vetreria Cooperativa Piegarese, **Piegaro (PG)**



Mezzogiorno

Abruzzo

- Ardagh Group Italy S.r.l. **Montorio al Vomano (TE)**

Campania

- San Domenico Vetraria S.p.A. **Ottaviano (NA)**

Puglia

- O-I Italy S.p.A. **Bari (BA)**
- Vebad S.p.A. **Gioia del Colle (BA)**
- Vetrerie Meridionali S.p.A. **Castellana Grotte (BA)**

Sicilia

- O-I Italy S.p.A. **Marsala (TP)**



Aziende di TRATTAMENTO

In Italia ci sono complessivamente **19 aziende di trattamento**, di cui: 11 di questi impianti sono presenti al Nord, 3 al Centro e 5 nel Mezzogiorno.

Nord

Emilia-Romagna

- SGS Estate S.r.l.
San Cesario sul Panaro (MO)

Friuli Venezia Giulia

- Julia Vitrum S.p.A.
San Vito al Tagliamento (PN)

Liguria

- Ecoglass S.r.l. Dego (SV)
- Ecolvetro S.r.l. Cairo Montenotte (SV)

Lombardia

- Eurovetro S.r.l. Origgio (VA)
- Sibelco Green Solutions S.r.l.
Antegnate (BG)
- New Roglass S.r.l. Liscate (MI)
- Tecno Recuperi S.p.A.
Gerenzano (VA)

Piemonte

- A2A Ambiente S.p.A. Asti (AT)

Veneto

- Ecoglass S.r.l. Lonigo (VI)
- Sibelco Green Solutions S.r.l.
Musile di Piave (VE)

Centro

Lazio

- Vetreco S.r.l. Supino (FR)

Toscana

- Vetro Revet S.r.l. Empoli (FI)

Umbria

- Eurorecuperi S.r.l. Piegara (PG)

Mezzogiorno

Campania

- Clean Boys S.r.l. Salerno (SA)
- Eurovetro Meridionale S.r.l. Volta (NA)

Puglia

- Centro Raccolta Vetro S.r.l. Trani (BAT)
- Mitrangolo Ecologia S.r.l. Manduria (TA)

Sicilia

- Sarco S.r.l. Marsala (TP)





LA STORIA MEDITERRANEA DEL VETRO ANTICO

La storia del vetro antico in area mediterranea si regge su due solidi pilastri: il commercio a lungo raggio e il riciclo. La filiera della produzione del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi: la prima (produzione primaria) si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo, la seconda (produzione secondaria) a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - modellava gli oggetti pronti per essere commercializzati.

LA PRODUZIONE DEL VETRO GREZZO E L'INEVITABILE COMMERCIO

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nord Africa (soprattutto nella zona di Alessandria d'Egitto) e nel litorale israelo-palestinese. In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il Vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli. Per questo motivo fino al Rinascimento non si è mai interrotto il commercio massiccio verso il nord del Mediterraneo - per cui anche verso l'Italia - di vetro grezzo proveniente dalle varie zone di produzione. Le moderne analisi archeometriche sono fondamentali per mapparle, identificando le rotte commerciali usate nei vari periodi storici.

IL RICICLO NELLA PRATICA QUOTIDIANA DELLE VETRERIE

Fino all'epoca moderna la seconda fase della produzione vetraria avveniva nelle officine c.d. "secondarie" che modellavano una grande gamma di oggetti partendo dal vetro "grezzo" al quale venivano aggiunti cocci di vetro di riciclo, utili anche per abbassare il punto di fusione della miscela vetrificabile.

Infatti i forni erano tutti a legna - e senza il meccanismo del riverbero, introdotto in Italia solo a partire dal XVII secolo - e raggiungere la giusta temperatura e mantenerla per il tempo necessario alla lavorazione non era certo facile.

IL TARDO IMPERO ROMANO E L'ALTO MEDIOEVO

Le moltissime officine nelle zone di produzione primaria e le poche officine secondarie rinvenute in Italia risalgono non ai secoli centrali dell'Impero romano, ma al suo ultimo periodo di vita e all'Alto Medioevo. Le analisi archeometriche raccontano che dall'epoca classica continuavano massicci commerci con l'Egitto, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e ripresi in forma più contenuta dal IX sec. d.C. Continua anche il commercio di vetro proveniente dalla Palestina, in Italia presente almeno fino all'VIII sec. d.C. seppur in quantità minore rispetto al vetro nordafricano. Le indagini archeometriche raccontano però anche la storia di un riciclo sistematico del vetro rotto: si trovano tracce del vetro "romano" ancora in frammenti analizzati risalenti all'XI sec. d.C.





UNO SGUARDO AGLI OGGETTI

La grande tradizione manifatturiera romana non ha mai subito una battuta d'arresto, anzi ha mantenuto una costante innovazione tecnica che è stata usata anche per soddisfare nuovi bisogni. Questo è il caso delle lucerne in vetro che, dopo essere entrate nell'uso a partire dal III sec. d.C., hanno goduto di ininterrotto favore per tutto il Medioevo e oltre.

Neppure la caduta dell'Impero alla fine del V sec. d.C. ha causato uno stop per l'industria vetraria, che, al contrario, ha continuato la tradizione tardoantica, seppur con nuove forme, in linea con il gusto dei conquistatori germanici. Da segnalare a questo proposito sono i capolavori di VI-VII sec. d.C. conservati presso il Museo Archeologico di Cividale del Friuli, preziosi elementi di corredo dei defunti Longobardi.

A CURA DI ALESSANDRA MARCANTE, ARCHEOLOGA

Alessandra Marcante, archeologa, si occupa di vetro antico fin dal 2000.

Laureata in lettere e specializzata in archeologia presso l'Università degli Studi di Padova, consegue il dottorato in Archeologia Medievale presso l'Università degli studi di Siena, e torna a Padova come assegnista di ricerca. Membro dell'AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre), Comitato Nazionale Italiano, ha curato (con la dott.ssa Mandruzzato) la pubblicazione del materiale vitreo del Museo Archeologico Nazionale (MAN) di Aquileia, e attualmente si sta occupando dello studio e della pubblicazione dei vetri conservati nel MAN di Cividale del Friuli. Collabora stabilmente con l'Università di Padova, di Pisa e di Trento, e in particolare con la dott.ssa A. Silvestri e M. Pescarin Volpato per la pubblicazione integrale delle analisi archeometriche effettuate sul materiale vitreo antico italiano e delle conseguenti indagini statistiche.

BIBLIOGRAFIA

- Lerma S., Marcante A., Medici T., Mendera M., Uboldi M. (2017). Le verre au Moyen-Âge en Italie (VIIIe-XVIIe siècle.): état des connaissances et mise à jour, in Atti 8° congresso Internazionale AFAV, in c. di s. - Mendera M., Cantini F., Marcante A., Silvestri A., Gallo F., Molin G., Pescarin Volpato M. (2017). Where does the medieval glass from San Genesio (Pisa, Italy) come from? In S. Wolf, A. Dw Pury-Gysel (eds), Annales du 20e Congrès de l'Association Internationale pour l'Histoire du Verre, Romont, pp. 360-365. - Silvestri A., Molin G. Salviulo G. (2008). The colourless glass of Iulia Felix. Journal of archaeological science 35, 331-341. - Silvestri A., Molin G. Salviulo G., Schievenin R. (2006). Sand for Roman glass production: an experimental and philological study on source of supply. Archaeometry 48, 415-432.







02

RACCOLTA E RICICLO:

**RISULTATI 2025
PREVISIONI 2026**

RACCOLTA NAZIONALE 2025

(rifiuti di imballaggio in vetro)

Nel 2025, **il consumo di prodotti in vetro ha registrato un lieve aumento, pari allo 0,2%**, la raccolta nazionale è risultata in lieve incremento rispetto all'anno precedente pari allo 0,5% raggiungendo **un quantitativo totale di raccolta di circa 2.394.000 tonnellate**.

Il CoReVe, attraverso le convenzioni locali, ha gestito direttamente circa 2.158.990 ton. di rifiuti d'imballaggio in vetro, in aumento del 24,3% rispetto l'anno precedente dato il rientro in convenzione della maggior parte dei comuni italiani, corrispondenti al 90,2% della raccolta differenziata del vetro grezzo in Italia.

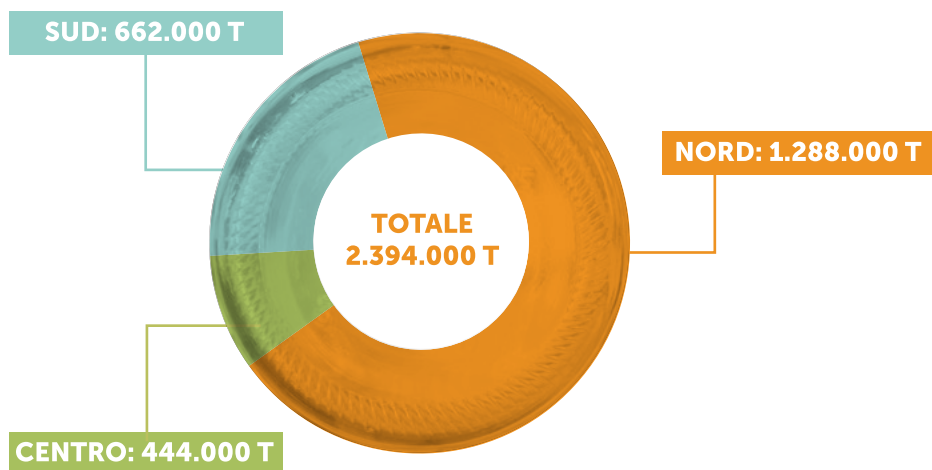
IL 90% CIRCA DI QUANTO RACCOLTO È STATO EFFETTIVAMENTE RICICLATO, CONTRO L'88,2% DEL 2024

La differenza è rappresentata dagli scarti fisiologici di trattamento e dallo stock presumibile negli impianti di trattamenti nonché da materiali come i metalli dato che in alcuni comuni italiani si effettua la raccolta vetro/metalli.

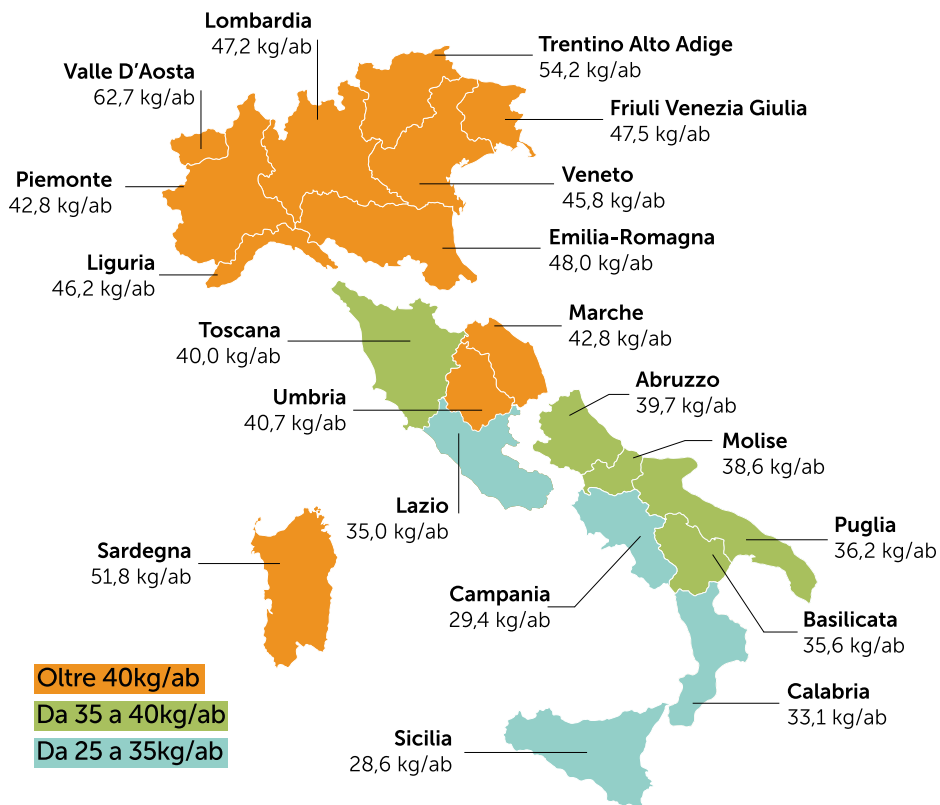
Gli scarti generati durante le attività di trattamento, sono stati smaltiti in discarica. Essi sono costituiti principalmente da vetro che, pur essendo riciclabile, è stato rigettato negli impianti durante le operazioni di selezione ed espulsione del materiale inquinante, impropriamente presente all'origine.

Va evidenziato che tali perdite sarebbero ancora più ingenti se non fosse per il **recupero "secondario" di tali scarti di processo: costituiti dalla cosiddetta frazione "fine"**, ovvero da materiale di pezzatura inferiore ai 10 mm, non recuperabile con il normale trattamento destinato alla produzione di rottame "pronto al forno" da riciclare in vetreria, **insieme ad una parte degli scarti delle macchine di selezione dei materiali altofondenti** (ceramica, porcellana, pietre, etc.).

Tali materiali di scarto subiscono infatti un ulteriore trattamento aggiuntivo, in speciali impianti a ciò dedicati, dove **vengono trasformati nella cosiddetta "sabbia di vetro", una MPS riciclabile in parte in vetreria e in parte in altri settori** come ad esempio l'edilizia.



2025 RACCOLTA PER ABITANTE (KG) NELLE DIVERSE REGIONI



MEDIA NAZIONALE: 40,6 KG/AB

Sulla base dei quantitativi provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, ritirati sia direttamente da CoReVe che da operatori indipendenti, successivamente avviati al riciclo, sono state elaborate le rese medie per abitante per ciascuna regione.

A livello di macroaree, le rese di raccolta sono le seguenti:

NORD: 46,7 KG/AB CENTRO: 38 KG/AB SUD: 33,6 KG/AB



RICICLO 2025 (MPS)

per tipologie e sistema di gestione

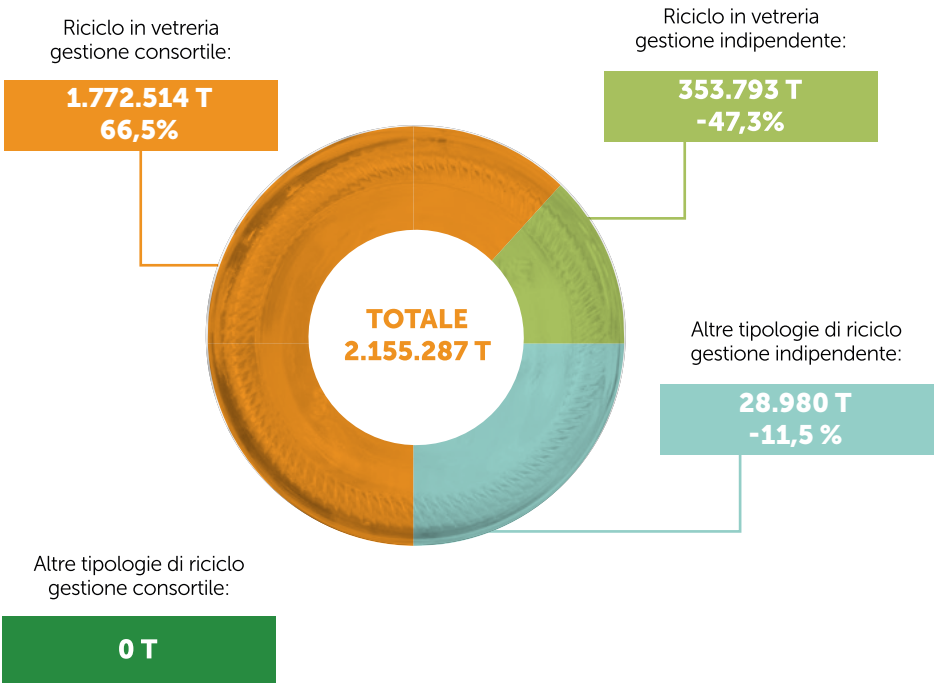
I rifiuti d'imballaggio in vetro avviati a riciclo provengono dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio nazionale attraverso due differenti canali:

GESTIONE CONSORTILE

Fanno parte di questa categoria tutti i rifiuti di imballaggio in vetro raccolti e riciclati tramite le convenzioni che CoReVe sottoscrive con i Comuni interessati o con i gestori da loro delegati;

GESTIONE INDIPENDENTE

Di cui fanno parte sia i quantitativi che le vetrerie acquistano direttamente dai trattatori, senza che CoReVe effettui alcuna mediazione, sia i quantitativi che vengono utilizzati in settori diversi da quelli vetrari.

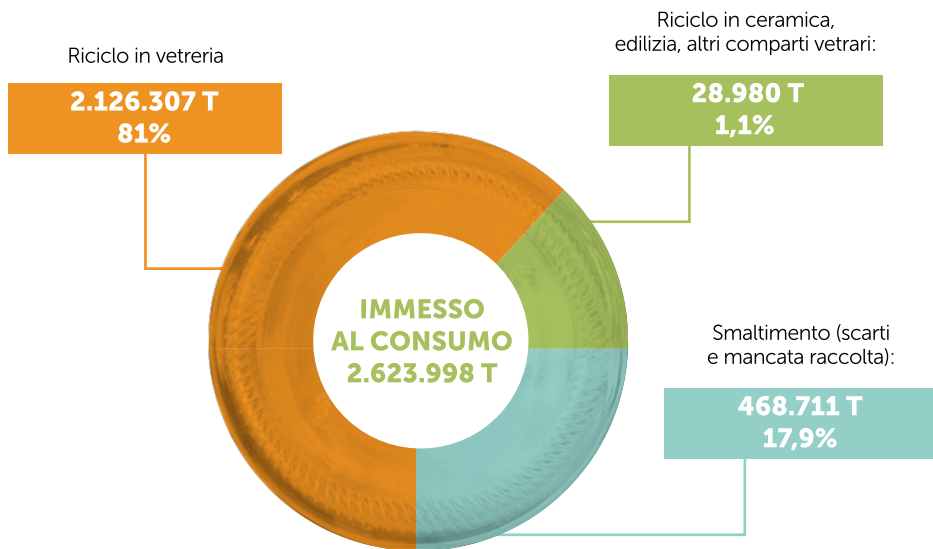




TASSO DI RICICLO 2025

Il dato di immesso al consumo del 2025, stimato da YouGov per conto di CoReVe è risultato in leggero aumento (+0,2%) rispetto al precedente anno. Secondo le rilevazioni di YouGov, i consumi domestici hanno evidenziato, in modo per certi versi inatteso, una lieve ripresa (+1,2%), mentre le attività del circuito HoReCa (Hotel, Ristoranti e Catering), dopo il recupero registrato lo scorso anno, sembrano aver risentito maggiormente

di un contesto macroeconomico improntato alla prudenza, mostrando un calo di oltre il 2%. Il tasso di riciclo ha continuato a crescere e si è attestato all'82,1%, risultato ben superiore al target UE fissato per il 2030 del 75%. Anche il 2025 ha confermato il trend di diminuzione dell'importazione di rottame di vetro MPS da altre nazioni iniziato nel 2024.



$$\frac{\text{Totale } 2.155.287 \text{ t}}{2.623.998 \text{ t}} = 82,1\%$$

Risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggio in VETRO NEL PERIODO 2019 - 2025 (000/t)

La raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di vetro d'imballaggio ha registrato un lieve incremento rispetto al precedente anno (+0,5%), superiore all'andamento dei consumi (+0,2%), portando il tasso di raccolta a raggiungere il 91,2%. Le quantità di rifiuti di vetro d'imballaggio riciclate sono cresciute del 2,5%, passando da 2.102.979 tonnellate del 2024 a 2.155.287 tonnellate, con il tasso di riciclo che sale fino all'82,1, ben oltre l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per l'anno 2030, pari al 75%. Nel corso del 2025, le importazioni di rottame di vetro hanno registrato un ulteriore decremento del 34%, a causa dei prezzi particolarmente con-

tenuti della materia prima seconda sul mercato nazionale, che hanno reso meno conveniente l'approvvigionamento dall'estero. Come evidenziato nel grafico successivo, permane comunque una quota significativa di importazioni, grazie alla quale la filiera vetraria nazionale riesce a soddisfare l'elevato fabbisogno di materie prime seconde necessarie alla produzione di nuovi contenitori.

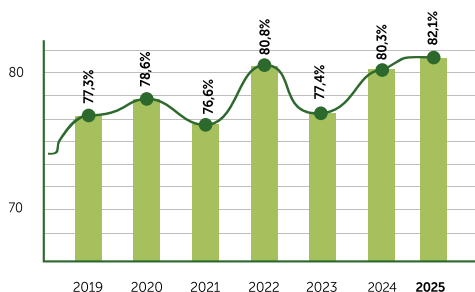
I principali paesi di provenienza sono stati, Austria, Francia e Germania, Israele e Svizzera. Purtroppo, in base all'attuale normativa europea sui rifiuti, tali quantitativi concorrono a determinare i risultati di riciclo del solo paese di origine.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
IMMESSO AL CONSUMO (KT)	2.678	2.725	2.850	2.838	2.642	2.619	2.624
RICICLATO (KT)	2.069	2.143	2.183	2.293	2.046	2.103	2.155
TASSO DI RICICLO (%)	77,3%	78,6%	76,6%	80,8%	77,4%	80,3%	82,1%

TARGET UE 2030=75%

Il CoReVe, attraverso le convenzioni locali, ha gestito direttamente circa 2.159.000 ton. di rifiuti di vetro d'imballaggio, corrispondenti al 90,2% della raccolta differenziata del vetro grezzo in Italia, segnando un incremento significativo rispetto al precedente anno (+24,3%).

Nel 2025, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro (di seguito indicati anche come rottame grezzo oppure vetro grezzo) è risultata in crescita dello 0,5% rispetto allo scorso anno, raggiungendo un quantitativo totale di circa 2.394.000 tonnellate. Nel corso del 2025, il numero dei comuni complessivamente convenzionati con CoReVe, direttamente o attraverso il proprio gestore delegato, è cresciuto di oltre il 9%, raggiungendo le 7.485 unità, pari al 94,8% del totale nazionale. Parallelamente, gli abitanti gestiti dal consorzio sono arrivati a 56,8 milioni, corrispondenti al 96,4% della popolazione italiana, in aumento di quasi il 9% rispetto al 2024.



Previsioni per il QUINQUENNIO 2025 - 2029 (000/t)

Il dato di immesso al consumo del 2025, stimato da YouGov per conto di CoReVe, è risultato in leggero aumento (+0,2%) rispetto al precedente anno. Secondo le rilevazioni di YouGov, i consumi domestici hanno evidenziato, in modo per certi versi inatteso, una lieve ripresa (+1,2%), mentre le attività del circuito HoReCa (Hotel, Ristoranti e Catering), dopo il recupero registrato lo scorso anno, sembrano aver risentito maggiormente della congiuntura economica negativa mostrando un calo di oltre il 2%.

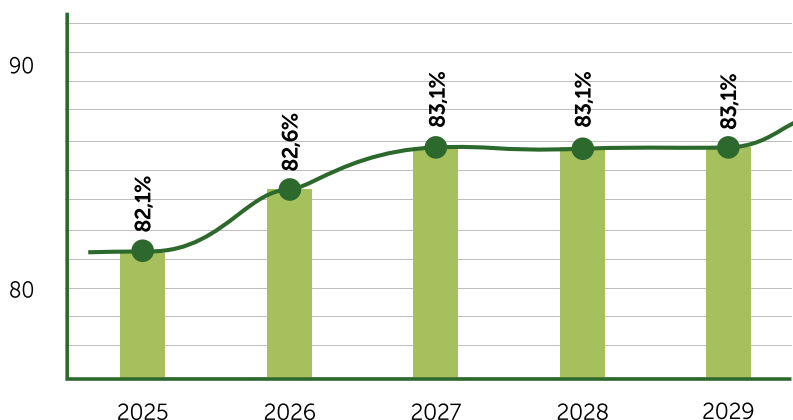
Per il prossimo biennio, il contesto di elevata incertezza e le rinnovate tensioni inflazionistiche, legate in particolare alla componente energetica, dovrebbero accentuare l'erosione del potere

d'acquisto delle famiglie, determinando un sensibile calo dei consumi nei settori collegati alla filiera del vetro.

Una fase di moderata ripresa è attesa nel triennio successivo. In base a queste indicazioni, stimiamo che l'immesso al consumo del vetro possa raggiungere alla fine del prossimo quinquennio il valore di 2.634.000 tonnellate.

Per quanto riguarda la raccolta, prosegue l'impegno di CoReVe nel migliorare i risultati qualitativi della raccolta del vetro, con l'obiettivo di ridurre al minimo la quota di rifiuti ancora avviata a smaltimento.

	2025	2026	2027	2028	2029
IMMESSO AL CONSUMO (KT)	2.624	2.585	2.577	2.618	2.634
RACCOLTA (KT)	2.394	2.370	2.376	2.394	2.414
TASSO DI RICICLO (%)	82,1%	82,6%	83,1%	83,1%	83,1%





La messa a terra dei numerosi progetti di efficientamento delle raccolte finanziati da Co-ReVe nell'ultimo biennio, dovrebbe favorire un ulteriore sviluppo della raccolta differenziata di qualità. In questo scenario, riteniamo che nel prossimo biennio i volumi di vetro intercettati possano crescere a un ritmo superiore rispetto all'andamento dei consumi, per poi allinearsi a quest'ultimo nel triennio successivo.

Per il 2030 stimiamo che la raccolta possa raggiungere le 2.429.000 tonnellate, con una crescita complessiva di circa l'1,5% rispetto al 2025, nonostante il quadro dei consumi sostanzialmente stabile.

Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro dovrebbe seguire un andamento analogo a quello previsto per la raccolta differenziata, raggiungendo alla fine del periodo di riferimento un valore complessivo di circa 2.188.000 tonnellate, corrispondente a un tasso di riciclo dell'83,1%.

Tali volumi incrementali potranno essere assorbiti dal mercato nazionale, a condizione che gli imballaggi prodotti sul territorio italiano, nel rispetto degli obblighi previsti dalle direttive ambientali, non vengano progressivamente sostituiti da contenitori provenienti da Paesi extra-UE caratterizzati da standard ambientali meno rigorosi e da conseguenti vantaggi competitivi.





RISPARMI DI ENERGIA

in relazione ai flussi di riciclo



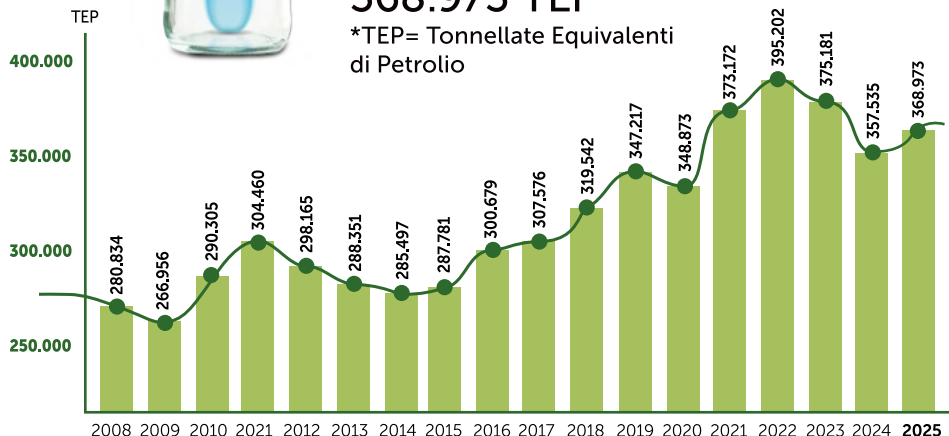
408 MILIONI
di m³ di gas

2,69 milioni
di barili di petrolio

pari ai consumi domestici annuali di gas metano di 290.000 famiglie vale a dire gli abitanti di una città da circa 1.160.000 abitanti

368.973 TEP*

*TEP= Tonnellate Equivalenti di Petrolio



L'uso del rottame di vetro è un processo virtuoso, che consente **notevoli risparmi dell'energia necessaria per il rifornimento di materie prime e per la loro fusione e trasformazione in vetro.** Sostituire il **10% di materie prime vergini con il rottame "pronto al forno",** la materia prima seconda recuperata dai rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata del vetro, **significa risparmiare circa il 2,5% dell'energia necessaria** al forno per la produzione di nuovi

contenitori (bottiglie e vasetti). Dal rottame che le vetrerie hanno complessivamente riciclato nel 2025 derivano **risparmi di energia per oltre 408 milioni di m³ di gas** equivalenti ai consumi domestici di oltre **290.000** famiglie italiane (fonte: dati ARERA 2023 consumo medio annuo di gas naturale per famiglia di 4 componenti), o di una Città di circa **1 milione e 160 mila** abitanti ovvero quasi come una città come Milano che nel 2025 conta circa **1.360.000** abitanti).

RISPARMI DI CO₂

in relazione ai flussi di riciclo



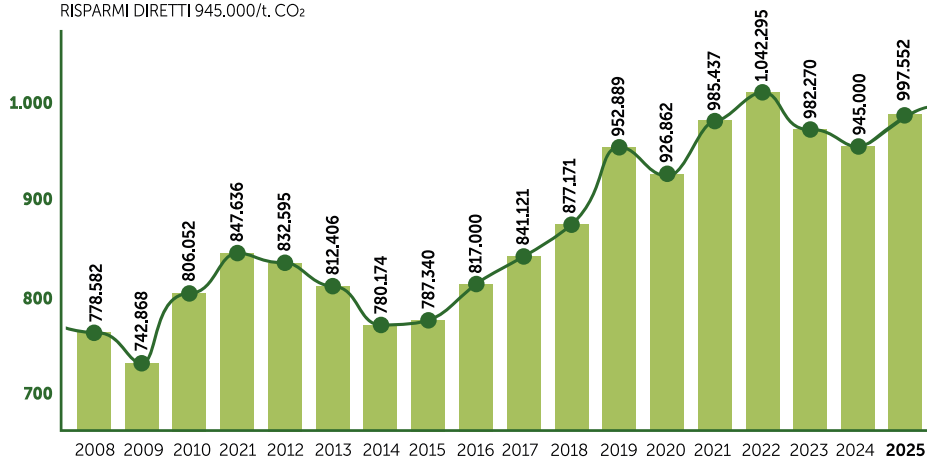
2,4 milioni di t

pari a quanto assorbe una foresta vasta oltre tre quarti della Valle d'Aosta

2.390.995 t. CO₂ equivalenti a più di quanto assorbe una foresta temperata di circa 260.000 ettari, in pratica, è come se il CoReVe fosse "proprietario" di una foresta grande circa l'80% della Valle D'Aosta, adibita esclusivamente a vegetazione (non bruciata come biomassa o usata per la produzione di mobili): la CO₂ che si risparmia ogni anno grazie al riciclo di rottame è pari a quella netta che tale foresta ogni anno riuscirebbe a "catturare" facendo crescere i propri alberi.

Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) dei boschi italiani.

RISPARMI DIRETTI 945.000/t. CO₂



L'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consente anche **una notevole riduzione in termini di emissioni di anidride carbonica**, data dalla somma dei risparmi legati alla produzione di vetro e di quelli legati alla produzione delle materie prime tradizionali.

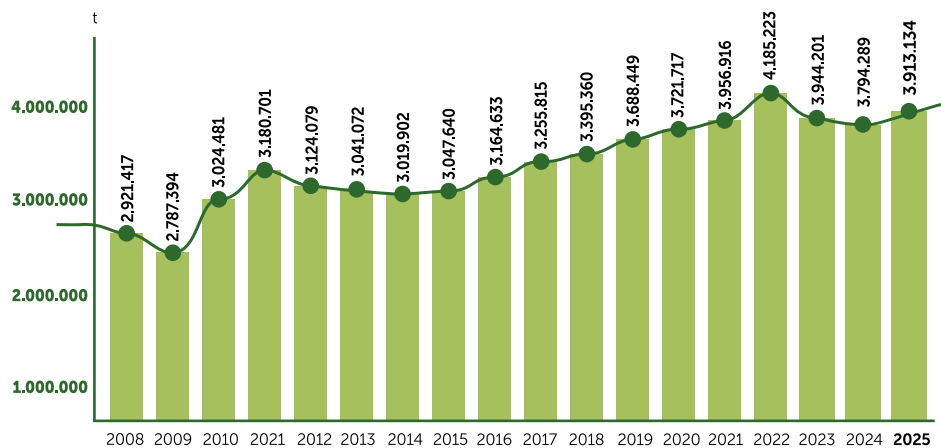
Sulla base dei dati riportati sopra, si può immaginare di avere così evitato le emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra derivanti dalla circolazione per un anno di poco meno di 1 milione e 518 mila autovetture Euro 5 di piccola cilindrata (FIAT 500), con una percorrenza media di 15.000 km (emissione CO₂ 105 g/km).

Risparmi di MATERIE PRIME



3,9 milioni di t
 pari a circa 2 volte il
 volume del Colosseo

Una dimensione pari a 2.231.935 m³



Per produrre 100 kg di vetro sono necessari circa 117 kg di materie prime vergini (sabbia, soda, carbonati, etc.) oppure 100 kg di rottame. Riciclare gli imballaggi in vetro a fine vita significa, quindi, alimentare un ciclo virtuoso che consente di ridurre in modo sostanziale il consumo di risorse naturali e l'attività estrattiva. In altri termini, una "montagna" di materie prime risparmiate.

Tutto il rottame di vetro "pronto al forno" che le vetrerie italiane hanno utilizzato nel 2025 per

produrre nuovi imballaggi (MPS derivante dal recupero delle quantità della "Gestione consortile" e della "Gestione indipendente", cui si aggiungono gli scarti dell'industria del vetro piano e il rottame autoprodotta, quale scarto di produzione) ha consentito una **riduzione dell'uso di materie prime tradizionali** (sabbia, soda, carbonati, etc.) **per 3.913.134 tonnellate**. Una quantità immensa, la cui mole occuperebbe **poco meno di due volte il volume del Colosseo**.





03

LA GESTIONE CONSORTILE

COSA FA CoReVe

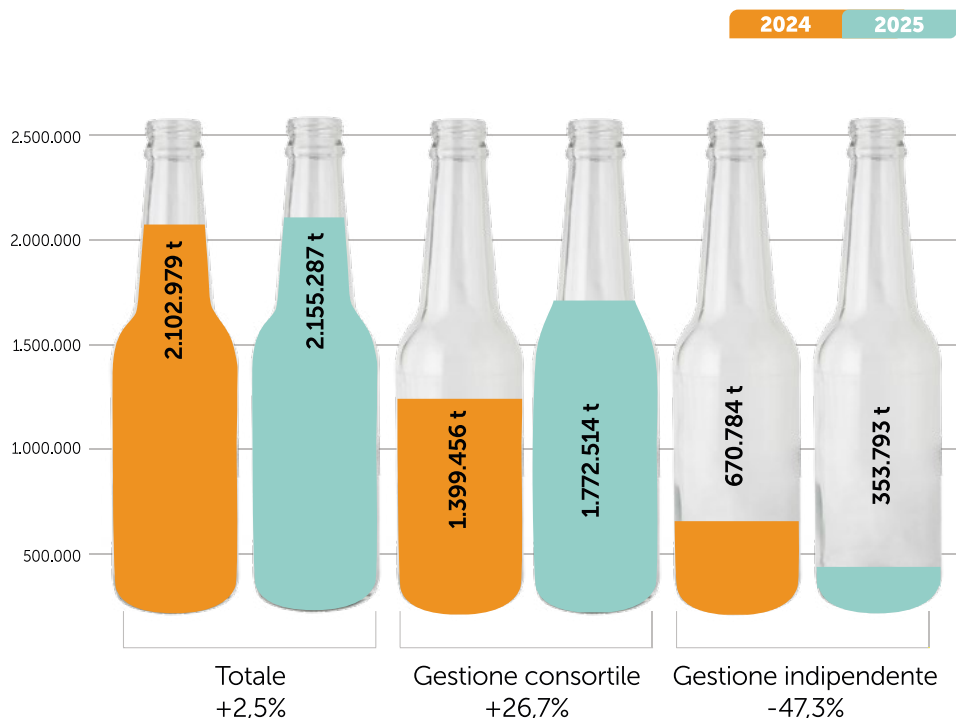


QUANTITATIVI RICICLATI NEL 2025

per tipologia di gestione

Nel 2025 il sistema CoReVe (Gestione consortile), tramite le convenzioni locali sottoscritte con i Comuni o con i Gestori delegati del servizio di raccolta, **ha avviato a riciclo**, ai sensi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (2020-2024), **circa 1.773.000 tonnellate di MPS**. A tali quantitativi

bisogna inoltre sommare ulteriori **383.000 tonnellate**, provenienti anch'esse dalla raccolta nazionale dei rifiuti d'imballaggio in vetro, dalla gestione indipendente, di cui circa **29.000 tonnellate avviate a riciclo in settori industriali diversi dal vetro cavo meccanico (riciclo aperto)**.





GESTIONE CONSORTILE 2025

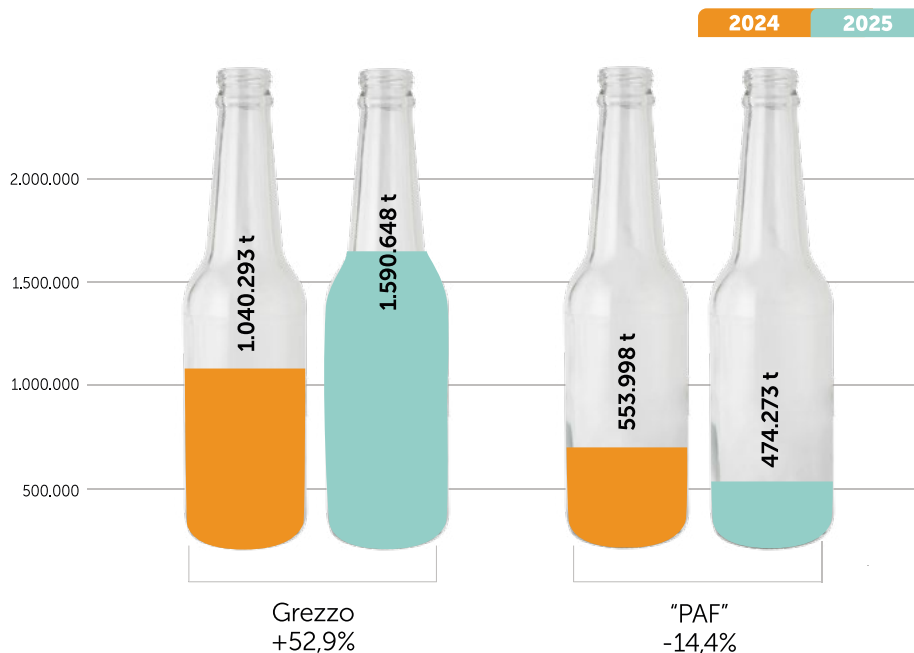
Andamento dei ritiri del 2025 rispetto al 2024 per tipologia di convenzione

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni, con i Comuni o con i Gestori delegati del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Il primo prevede che il Comune, o il suo delegato, consegna a CoReVe i rifiuti d'imballaggio in vetro (detto anche rottame "grezzo") provenienti dalla raccolta, a fronte di un corrispettivo economico riconosciuto a copertura degli oneri aggiuntivi della raccolta differenziata del vetro rispetto a quella del rifiuto indifferenziato. Ai sensi dell'Accordo ANCI-CONAI, tale corrispettivo cresce in modo proporzionale alla quantità e alla qualità del rifiuto consegnato a CoReVe. **CoReVe, tramite un sistema di allocazione competitiva**, ovvero mediante aste tele-

matiche dedicate, **provvede poi a garantirne il riciclo.**

Un secondo tipo di convenzione, denominata "Convenzione PAF", disciplina la consegna del rottame "pronto al forno" (PAF) direttamente a una vetreria riciclatrice ed è sottoscritta da CoReVe quando il soggetto delegato dal Comune, in qualità di Gestore del servizio di raccolta, è anche titolare di un impianto di trattamento del vetro. Questo tipo di accordo **prevede quindi non più la consegna di materiale "grezzo" ma la cessione del rottame "pronto al forno", un materiale non più qualificato come rifiuto ("End of Waste")**. Questo facilita quelle realtà locali che hanno grandi difficoltà a gestire una raccolta differenziata del vetro di qualità.





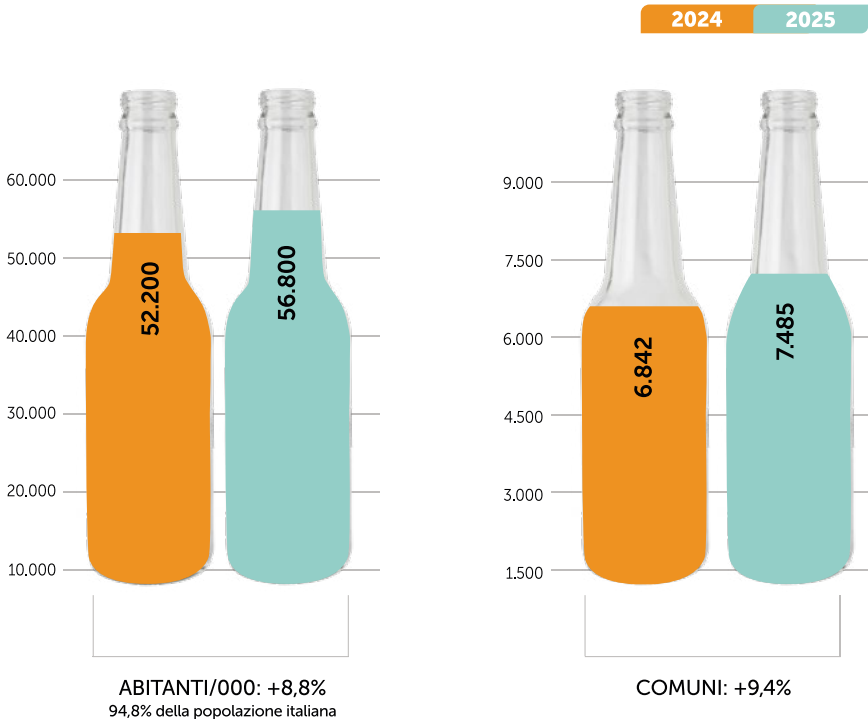
Gestione CoReVe 2025

COMUNI E POPOLAZIONE

Nel 2025, a seguito delle dinamiche descritte precedentemente, il numero dei comuni e degli abitanti convenzionati con il sistema consortile ha continuato a crescere in modo rilevante nel corso dell'intero anno.

Lo stato del convenzionamento rilevato nel corso dell'intero anno evidenzia come i co-

muni complessivamente gestiti dal Consorzio nel 2025 sono aumentati di circa 643 unità vale a dire del 9,4%, mentre la popolazione servita dalle convenzioni ha raggiunto 56,8 milioni di abitanti, con un incremento di 4,6 milioni pari al +8,8%. Le convenzioni attive sono state 466, in aumento del 9,6%.



Gestione CoReVe 2025

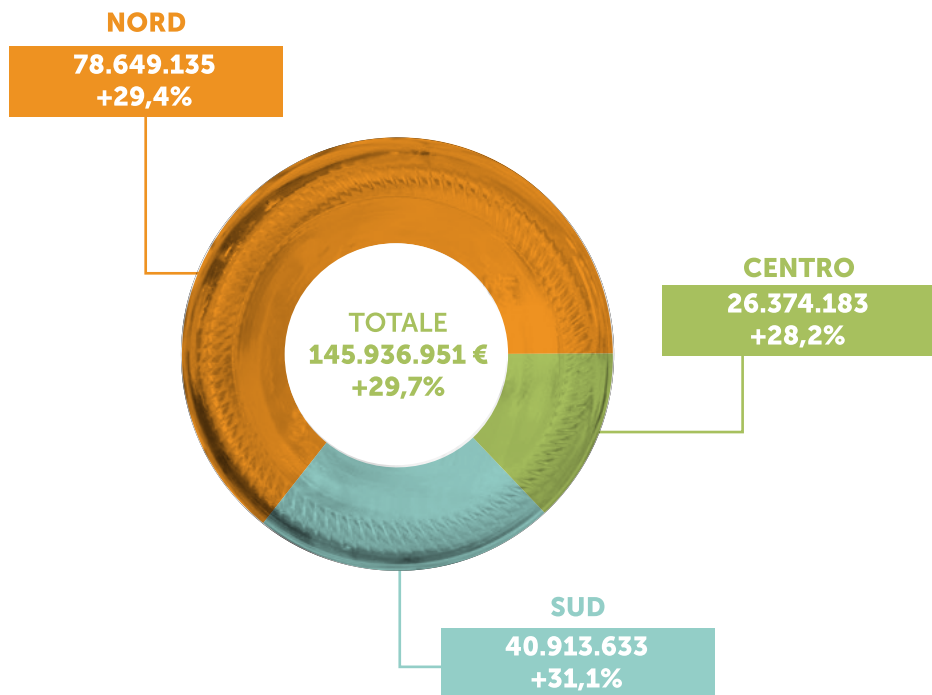
CORRISPETTIVI PER AREA GEOGRAFICA

Nel 2025 il totale dei corrispettivi erogati dal CoReVe ai Comuni, o ai Gestori da loro delegati è cresciuto di circa il 30% per effetto del notevole calo del prezzo del rottame di vetro sul libero mercato, che ha indotto la maggior parte dei Comuni e dei gestori delle raccolte ancora operanti in regime di libero mercato a rientrare nel sistema convenzionato.

L'aumento dei compensi per le quantità consegnate e avviate a riciclo dal "Sistema CoReVe" è

risultato pressoché omogeneo in tutti gli ambiti geografici, con un picco nel Sud Italia di oltre il 31%.

Sono riportati, con aggregazione nazionale e suddivisione per macro-aree geografiche, i corrispettivi totali riconosciuti (in euro) per i rifiuti di imballaggio in vetro ritirati e avviati a riciclo direttamente tramite il Sistema CoReVe. Complessivamente, sono stati erogati ai Comuni circa 146 milioni di euro.



Gestione CoReVe 2025

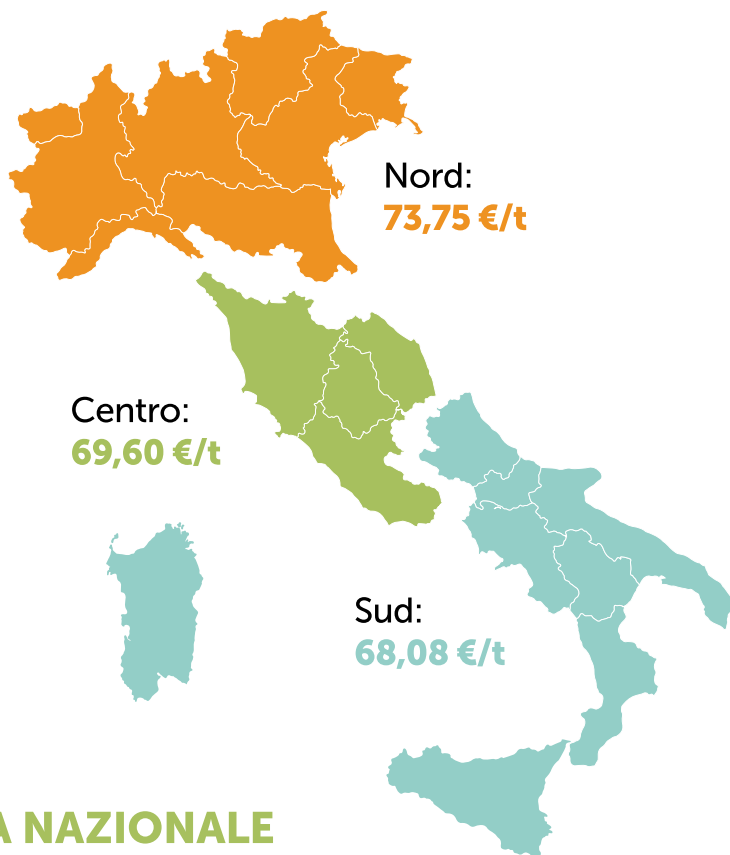
CORRISPETTIVO MEDIO

per tonnellata nelle diverse aree geografiche

Nel 2025 la remunerazione media riconosciuta da CoReVe per ogni tonnellata di rifiuti d'imballaggio in vetro conferita da Comuni o Gestori delegati è aumentata da 71,06 €/tonnellata a 71,32 €/tonnellata, registrando una crescita dello 0,4%. A livello macro-geografico, la remunerazione media unitaria ha evidenziato un incremento dell'1% nel Nord e dello 0,7% nel Centro,

mentre il Sud ha mostrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-1%).

Sono riportati, sia a livello nazionale sia con dettaglio per macro-aree geografiche, i corrispettivi medi riconosciuti (in euro per tonnellata) per i rifiuti di imballaggio in vetro ritirati e avviati a riciclo attraverso la "Gestione Convenzionata".





QUI A RIMINI È TUTTO BELLISSIMO!
 MA IL VERO SPETTACOLO È STATO VEDERE
 UN GRUPPO DI RAGAZZI DIFFERENZIARE IL
VETRO COME SI DEVE! SONO PROPRIO
 SODDISFATTO!





Pietro

Saluti da Rimini!





IL MARE
 E LA RACCOLTA
 ORGANIZZATA!
 CHE BASTA
 CORRETTAMENTE
 PARADISI



Saluti da Marina di Camerota!



QUI TUTTO È CURATO NEI MINIMI
 DETTAGLI: GLI OMBRELLONI, I LIDI, LE
 CABINE NUMERATE. ANCHE LA RACCOLTA
 DIFFERENZIATA È IMPECCABILE! MI HANNO
 RICICLATO BENISSIMO: SCIACQUATA DA VOLO,
 TAPPO RIMOSSO E VIA NEL CONTENITORE
GUSTO CHE MERAVIGLIA!

Pietro

Saluti da Forte dei Marmi!



Saluti da Cefalù!



QUESTA VACANZA È PROPRIO QUELLO CHE
 SOGNAMO: SOLE, MARE E GUEST!
 OGGI HO LETTO UN LIBRO ILLUMINANTE:
 'COME RICICLARE CORRETTAMENTE IL VETRO!'
 SPOILER: TU ERI IL PROTAGONISTA!





Saluti da Positano!



AMALFI È PROPRIO COME L'AVEVO SOGNATA!
 SCOGLIERE, LIMONI E CONTENITORI PER IL
 VETRO BEN SEGNALATE MI HANNO
RICICLATO CON CURA E ORA MI GODO IL
 PANORAMA. POI VERA DINA MEDITERRANEA
 GRAZIE PER QUESTA SECONDA VITA!




Pietro

Saluti da Amalfi!



QUI È UNO **SPETTACOLO**
LA DIFFERENZA È SUPER
CHI L'AVREBBE MAI DETTO
VA ESSERE **RICICLATA**
TE PER FINIRE IN QUESTO
SO TERRESTRE?

QUI È TUTTO PIENO DI VITA!
TRA STRADINE DI PIETRA PICCOLE
BOTTEGHE ARTIGIANE E IL RUMORE DELLE
ONDE SOTTO IL DUOMO, È IMPOSSIBILE NON
LASCIARSI TRASPORTARE! ORA MI GODO LA
BREZZA SUL LUNGOMARE, IN ATTESA
DELLA MIA PROSSIMA **RENASCITA!**

♡ Pietro ♡

da Caorle!



04

**LA COMUNICAZIONE:
UN IMPEGNO DI CoReVe**

DIFFERENZIARE DI PIÙ E MEGLIO, QUESTO L'OBIETTIVO

Grazie alla specifica previsione dell'attuale Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI (2020-24) prorogato fino ad aprile 2026, anche il 2025 ha beneficiato delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta. Il 2025 ha visto CoReVe protagonista della **campagna di comunicazione** integrata, lanciata nel 2024, sulle note della celebre canzone di Gianni Morandi "Fatti mandare dalla mamma", rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro a firma di Ics Comunicazione con Serviceplan che ne ha sviluppato il progetto di comunicazione con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. Il linguaggio semplice e diretto ha riscosso un ottimo gradimento da parte del pubblico anche nel 2025, ricordando l'importanza di effettuare correttamente la raccolta del vetro: solo bottiglie e vasetti possono essere conferiti, separando sempre tappi e coperchi e senza utilizzare i sacchetti impiegati per il trasporto.

Lo spot, che continua a riscuotere un elevato gradimento da parte del pubblico italiano, nel 2025 ha visto una pianificazione ridotta rispetto all'anno precedente, con l'eliminazione dei passaggi sulle emittenti televisive. La campagna è invece proseguita attraverso il formato Radio

30", circuiti Out Of Home e stampa, rafforzando parallelamente gli investimenti sui canali digital e social.

Tra le attività di digital PR è stata sviluppata la campagna "**Il riciclo del vetro non va in vacanza**", che ha visto la **maschietta Pietro** protagonista durante la stagione estiva sulle coste italiane e nel periodo invernale tra località sciistiche e mercatini di Natale. L'obiettivo dell'iniziativa era sensibilizzare cittadini e turisti sull'importanza di verificare sempre le corrette modalità di raccolta del vetro anche durante le vacanze, ricordando le principali regole per effettuare una raccolta differenziata corretta.

Il progetto ha inoltre coinvolto influencer locali, amministrazioni comunali e gestori territoriali, ai quali sono stati forniti kit dedicati contenenti materiali personalizzabili — con logo e informazioni del Comune coinvolto — pensati per essere pubblicati sui canali social propri o utilizzati anche in formato stampa come strumenti di sensibilizzazione.

L'iniziativa è stata infine supportata da una campagna Out Of Home attivata in alcuni dei Comuni coinvolti.

Di seguito la tabella con i risultati della campagna estiva sui litorali partita il primo giugno e conclusasi con la fine di settembre.



COMUNI	82
CONTENT CREATOR COINVOLTI	3
POTENZIALE REACH	+6.2 milioni
CONTENUTI INSTAGRAM	15
UTENTI RAGGIUNTI	+2.2 milioni
IMPRESSION	+3.4 milioni
INTERAZIONI	+530K
ENGAGEMENT RATE	+9.41%

Oltre a questo sono state fatte anche delle azioni di digital PR su eventi specifici come in occasione del **Vinitaly** con **Glass Stories**: un racconto collettivo che celebra il legame tra vino e vetro, tra tradizione e sostenibilità.

L'iniziativa ha coinvolto dei content creator noti nel settore vino, che hanno dato voce alle bottiglie per raccontare e sensibilizzare sul riciclo.

CONTENT CREATOR COINVOLTI	5
CONTENUTI SOCIAL	10
UTENTI RAGGIUNTI	+2.1 milioni
IMPRESSION	+2.9 milioni
INTERAZIONI	+615K
ENGAGEMENT RATE	+10.96%

Anche **Il Giro d'Italia** è stato un pretesto per accompagnare il pubblico con un'iniziativa social che unisce dialetti, territorio e sostenibilità per sensibilizzare le persone sull'importanza del corretto riciclo del vetro. L'iniziativa è stata amplificata grazie alla collaborazione con content creator, che hanno realizzato mini interviste agli abitanti, giocando con il dialetto locale e sensibilizzando sul riciclo del vetro in modo coinvolgente e divertente.

CONTENT CREATOR COINVOLTI	3
CONTENUTI SOCIAL	10
UTENTI RAGGIUNTI	+1 milione
IMPRESSION	+2.6 milioni
INTERAZIONI	+120K
ENGAGEMENT RATE	+9.47%

La ricorrenza del 22 aprile, Giornata Mondiale della Terra, è stata lo spunto per entrare in contatto con **30 influencer** e sperimentare una **collaborazione organica senza fees di ingaggio**, che ha portato alla pubblicazione di contenuti spontanei nelle settimane successive grazie anche al trigger di ingaggio proveniente dal mondo lifestyle.

CONTENT CREATOR COINVOLTI (senza fee)	30
CONTENUTI SOCIAL	43
POTENZIALE REACH	+4.6 milioni

Questi sono solo alcuni dei progetti di digital PR, tra gli altri possiamo citare anche la miniserie social di 4 short video realizzate con Skuola.net **Vetro 101 – Manuale di sopravvivenza** dedicato agli studenti universitari fuori sede, il **Glass elf** che ci ha accompagnato a Natale oltre alle collaborazioni mirate con Geopop, RDS Next, Fab!, Webboh, Lifegate, La Gazzetta dello Sport, Cook Corriere, Chef in Camicia, ScuolaZoo e alcune puntate dedicate all'interno dei podcast Cose Molto Umane e Brandy.



La tabella che segue riepiloga l'esito delle attività di digital PR:



CONTENT CREATORS COINVOLTI	85
STORIES INSTAGRAM	278
POST E REEL INSTAGRAM	78
VIDEO TIKTOK	13
POST FACEBOOK	2
POST LINKEDIN	4
BLOG POST	1
PODCAST	1
UTENTI RAGGIUNTI	24.4 milioni

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

RADIO NAZIONALE	15.177 passaggi 8.529 GRP 129 citazioni 2.260.000 impressions
RADIO LOCALI	17.409 passaggi 1.029 GRP
DIGITAL	54.081.727 impressions
PIATTAFORME SOCIAL	18.690.828 Reach 14.600.000 Views 241.098 interazioni
CINEMA "FATTI MANDARE DALLA MAMMA"	3.422.695 Admissions
NETFLIX	1.491.333 impressions

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi ed amplificati sui **canali social** del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok e Spotify, che, insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc,

hanno garantito un rafforzamento dell'attività social. Tutto questo ha garantito un aumento rispetto al 2024 del +104,55% delle impressions e di +182,35% di interazioni su Instagram, e del 131,78% delle impressions su Tik Tok.

	FAN BASE 2025	CONTENUTI 2025	INTERAZIONI 2025	IMPRESSION 2025
	67.376 (+53,94% vs 2024)	198 contenuti	1,9 mln	13,2 mln
	14.729 (+137,04% vs 2024)	198 contenuti	4,8 mln (+182,35% vs 2024)	22,5 mln (+104,55% vs 2024)
	2.459 (+11,22% vs 2024)	69 contenuti	8k	43k
	-	64 contenuti	470	1.5k
	-	1 contenuto	-	1,3 mln
	-	5 contenuti	-	29,9 mln (+131,78% vs 2024)

CAMPAGNA 2025

È stato realizzato un soggetto ADV volto a comunicare che, grazie al corretto conferimento e riciclo del vetro da parte dei cittadini, il vetro può essere riciclato all'infinito. La campagna è stata pubblicata su quotidiani e periodici a tiratura nazionale.

Invece, la campagna outdoor 2025 "Il riciclo del vetro non va in vacanza" su Bus e Tram è stata dedicata alla sensibilizzazione sul corretto riciclo del vetro anche durante le vacanze, invitando i cittadini e i turisti a controllare sempre le modalità di raccolta del vetro del Comune.

Il protagonista della campagna "Pietro il vetro" ha fatto un viaggio tra i principali Comuni delle località turistiche, a cui sono stati inviati dei kit personalizzabili con locandine e cartoline da distribuire sul territorio.

Le città e le località interessate sono state le seguenti: per la **campagna estiva**, Roma, Rimini, Milano, Genova, Napoli, Costiera Amalfitana, Costiera Cilentana, Litorale Veneto, Litorale Ligure, Litorale Romagnolo e Versilia; per la **campagna invernale**, località montane in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino.

<h3>STAMPA</h3>	<h3>OOH</h3> <p>Tram, autobus, metro</p>
<p>2 uscite Album IL GUSTO dedicato a Vinitaly Corriere Verde - 5 Giugno</p>	<p>6 mesi 5 città: Roma, Rimini, Milano, Genova, Napoli 6 costiere - litorali: Costiera Amalfitana, Costiera Cilentana, Litorale Veneto, Litorale Ligure, Litorale Romagnolo, Versilia 3 Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino</p>





A dicembre per tre settimane CoReVe è stato on-air in **1.713 punti vendita delle principali catene di GDO** (come Carrefour, Coop, Pam, Sisa, Eurospar, Crai) su tutto il territorio nazionale, con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento, trasmessi **986.688 volte raggiungendo 63.399.096 consumatori complessivi**.

Con il revamping del sito CoReVe, a fine 2024 è stata introdotta una sezione dedicata al **Blog del Vetro**, che ha permesso di approfondire diverse tematiche legate al riciclo. Sono stati pubblicati 10 articoli dedicati, con contenuti che spaziano dall'importanza della sensibilizzazione nelle scuole all'ecodesign, fino ai dubbi più comuni su come effettuare correttamente la raccolta del vetro.

All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato realizzato per i più piccoli un **nuovo cartoon stile Pixar** da BigRock, **"La città del Vetro - Missione riciclo perfetto"** per raccontare in modo semplice e creativo il valore del riciclo del vetro. I protagonisti sono Bottiglia e Vasetto, che ci guidano in un viaggio fatto di leggerezza, ironia e attenzione all'ambiente. Il messaggio è chiaro: il vetro è un materiale riciclabile all'infinito, ma perché possa rinascere ogni volta serve il gesto consapevole di ciascuno di noi. Il cartoon è stato programmato al Cinema prima dei Film dedicati ai bambini, e nei canali kids della televisione nazionale.

Il 2025 ha visto la continuazione del progetto **«Bottiglie CoReVe per le acque di fonte»** con la distribuzione di circa 45.000 bottiglie tra gli altri anche a Viterbo, Bari, Enna e Livorno. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

Come di consueto a settembre CoReVe ha partecipato con il consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano, alla **Venice Glass Week**. Dopo il successo di Glass Bateo — l'evento che ha trasformato le calli veneziane in un palcoscenico di installazioni in vetro e performance interattive — e della mostra Murano Upcycling Glass, vetrina d'eccellenza per processi creativi all'insegna del riuso, è stata la volta di una mostra dedicata a Giacomo Casanova al museo del vetro di Murano dal titolo **"Vero Casanova"**. La mostra ha ripercorso le tappe principali della vita di una delle figure più emblematiche di Venezia grazie a un percorso espositivo che intreccia arte, artigianato e sostenibilità, valorizzando il riciclo del vetro attraverso delle opere in vetro di cui quella centrale dedicata alla fuga realizzata con materia prima seconda proveniente dai nostri impianti. All'evento hanno preso parte 10 influencer che, dopo un percorso in laguna toccando i luoghi di Casanova, hanno visitato la mostra e realizzato dei contenuti per i canali social.

CARTOON	Canali kids - Cartoon 90" - 4.820 spot
	Cinema - Cartoon 2 minuti - 2.228.202 admissions

POTENZIALE REACH	+502 K
INFLUENCER E DIGITAL CREATOR	10
CONTENUTI PUBBLICATI	60



PREMIO GIORNALISTICO

A ottobre 2025 si è tenuta nella cornice della sede di Ca' del Bosco la premiazione della terza edizione del **Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 70 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- **Fausta Chiesa (Corriere.it)** con l'articolo dal titolo **"Plastica, la sfida del riciclo tra tappo che non si stacca e concorrenza low cost della Cina"** si è aggiudicato il doppio titolo di Giornalista dell'anno e categoria web
- **Maria Tatsos (Io Donna – Il Corriere della Sera)** che, con l'articolo "Risanamento verde", si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata
- **Francesco Carrubba di (Radio InBlu)** che con un servizio dal titolo **"Raccolta differenziata"** riceve il premio per la categoria radio/TV



SCUOLA E FORMAZIONE

Il 2025 ha visto il consolidamento della proposta formativa per le **scuole** rappresentata dai **kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm e la Fabbrica per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro. L'arricchimento con il lancio **del corso online di 25 ore dedicato ai docenti** sulla sostenibilità riconosciuto dal Ministero e che prevede l'assegnazione dei crediti formativi per i docenti stessi.

Ai docenti delle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, sono stati dedicati

- una **guida informativa** sul vetro ricca di informazioni utili anche per approfondimenti multidisciplinari;
- un **corso di formazione** della durata di 25 ore;
- un **kit didattico digitale** declinato in base al grado scolastico per coinvolgere in modo attivo la classe sull'economia circolare del vetro e sui principi chiave della sostenibilità;

- un **concorso educativo** premiante;
- un **percorso e-learning** per le scuole superiori certificato come **PCTO** nel triennio;
- un **cartoon originale** e una **serie di video** per approfondire le tematiche con l'aiuto del linguaggio visivo.

I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe per l'acquisto di materiale didattico.

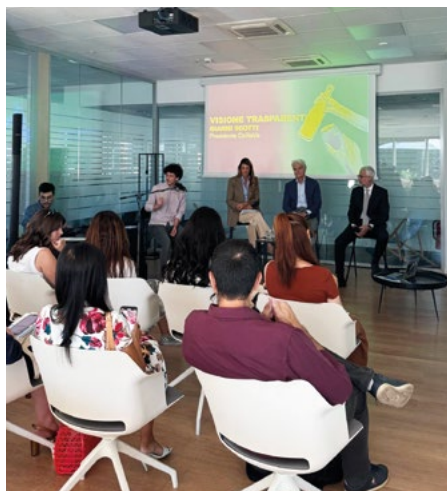


STUDENTI COINVOLTI	125.475	CLASSI ATTIVATE CON I KIT	5.975	DOCENTI FORMATI	660
---------------------------	---------	----------------------------------	-------	------------------------	-----



Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

A giugno si è svolta la presentazione dei dati annuali CoReVe nella redazione di Will Media alla presenza di influencer e giornalisti. Per valorizzare i dati del 2024, quest'anno abbiamo lavorato su una **partnership continuativa con Will Media**. Abbiamo iniziato raccontando il Consorzio all'interno del loro podcast, per poi proseguire il racconto durante **l'evento di presentazione dei dati**. Un evento pensato in chiave pop, progettato per intercettare e stimolare l'interesse di Gen Z e Millennials verso i temi dell'economia circolare. Il racconto ha inoltre trovato ulteriore **risonanza online** grazie a contenuti dedicati pubblicati sui profili Instagram e LinkedIn di Will.



INFLUENCER COINVOLTI	11	POTENZIALE REACH	+707 K	CONTENUTI SOCIAL	32	PODCAST	1
-----------------------------	----	-------------------------	--------	-------------------------	----	----------------	---



Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)**.
- La partecipazione a I Comuni Ricicloni
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata **"Meglio in Vetro"**, ed il Progetto **"Riciclo di Classe"** realizzato con CONAI.
- Il **"Green School Game"**, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2025 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all'esperienza e agli strumenti delle edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata **"Cooking Quiz"** che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.



- La declinazione del Green Game per i **Gormiti – The New Era Game**, che ha visto chiudersi il progetto con la finale con 2000 studenti tenuti al PalàTriccoli di Jesi in cui i ragazzi provenienti da scuole da tutta Italia si sono sfidati sulla sostenibilità e il riciclo del vetro, plastica, carta, acciaio e alluminio.

- L'**applicazione di gaming TRASH RUN** realizzata da Silea con il supporto di CoReVe e gli altri consorzi Conai. Una endless runner in terza persona che trasforma le pittoresche strade montane e cittadine intorno al lago di Como in un percorso di sfida e consapevolezza ambientale. A bordo di un furgoncino della raccolta ogni volta per un materiale diverso, i gamer possono correre sulle strade per raccogliere il maggior numero di rifiuti, superando ostacoli e mettendo alla prova i propri riflessi. Ogni corsa non solo permette di ottenere punteggi sempre più alti, ma offre anche preziosi consigli sulla raccolta differenziata e sulla vita quotidiana.

- Il progetto **Giocampus**, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del Conai, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: Giocampus Scuola, Neve ed Estate. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.

- Il "**Green Jobs**", attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.

Il Consorzio ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi a diversi eventi fieristici come l'annuale appuntamento di **Ecomondo** nella cornice del quale si sono svolti 3 eventi nell'Agorà dello stand Conai moderati da Ricicla Tv in cui si

è dibattuto di diversi temi dalla comunicazione sulla sostenibilità, all'importanza dell'ecodesign, la serata a Riccione di networking a conclusione di Ecomondo nonché il **quarto Workshop CoReVe** di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

Tali iniziative hanno contribuito a una copertura stampa nel 2025 rappresentata da 1.326 uscite così suddivise:

CARTA STAMPATA	173
WEB	1.132
TV E RADIO	21
TOTALE	1.326







05

**LA QUALITÀ:
UN OBIETTIVO PRIMARIO**

I FALSI AMICI

I cosiddetti "falsi amici" del vetro: bicchieri e oggetti di cristallo, ceramiche (comprese le porcellane), vetro borosilicato (e vetroceramica), sono gli inquinanti più dannosi per una buona raccolta differenziata degli imballaggi in vetro. Ma non bisogna dimenticare anche lampade e lampadine, tubi al neon, specchi, monitor di TV e PC, lastre retinate e inerti vari, che a una prima analisi potrebbero sembrare assimilabili al vetro da imballaggio, ma che in realtà sono materiali contaminanti. È sufficiente conferire un falso amico nella raccolta del vetro per vanificare gli sforzi dei cittadini e il virtuoso percorso generato con il loro impegno.



Attualmente sono disponibili delle avanzate tecnologie per il trattamento dei rifiuti, che sono di grande aiuto nelle fasi successive alla raccolta differenziata e prima del riciclo in vetreria; tuttavia, esse hanno dei limiti che comportano gravi perdite. Se, da un lato, la rimozione di frammenti di ceramica o altri inquinanti è resa possibile grazie all'impiego di sofisticati selettori ottici, questo avviene unicamente per frammenti di dimensioni superiori a 10 mm e, oltretutto, ciò comporta anche la perdita e l'avvio in discarica di ingenti quantità di vetro, altrimenti riciclabili. Ogni anno nelle operazioni di selezione dei falsi amici e di altri inquinanti durante il processo di trattamento del rottame, circa 220.000 tonnellate

raccolte vengono scartate e smaltite in discarica. Parliamo di un quantitativo equivalente a quello trasportato da una fila di camion (da 30 tonnellate) lunga 95 km che, per la maggior parte, è vetro che potrebbe essere riciclato.

Una maggior attenzione da parte del cittadino nell'evitare di conferire frazioni estranee come la ceramica, il vetro borosilicato, il cristallo, o i sacchetti di plastica, che troviamo sempre più spesso associati alla diffusione della raccolta "porta a porta", potrebbe evitare tutto ciò.

Ai cittadini vanno date precise e chiare indicazioni su dove conferire questi materiali, i quali non devono essere gettati insieme ai rifiuti di imballaggio in vetro ma vanno smaltiti in discarica, o all'isola ecologica, secondo le regole fissate dal Comune di riferimento.

IL CRISTALLO: PERCHÉ NO?

Il termine vetro cristallo, o più semplicemente "cristallo", deriva dal termine greco κρύσταλλος, krýstallōs, che significa ghiaccio e indica una tipologia di vetro realizzata con l'aggiunta fino al 35% in peso di piombo (minimo 24%). L'aggiunta di questo materiale garantisce al cristallo non solo durezza, ma anche una particolare brillantezza e sonorità; il cristallo, infatti, è spesso utilizzato per realizzare oggetti artistici e casalinghi di particolare pregio (ad esempio, calici, vasi, centrotavola, lampadari, etc.).

Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia reso assolutamente innocuo per il consumatore, è tuttavia un elemento la cui presenza va limitata, soprattutto negli imballaggi per bevande e alimenti, secondo quanto stabilito dalle normative UE in merito alla presenza di metalli pesanti.

L'evoluzione, soprattutto a livello comunitario, del concetto di MPS ha inoltre portato all'introduzione della definizione di "End of Waste" per il vetro, ovvero ha definito le condizioni per le quali una sostanza qualificata come rifiuto e



sottoposta a un'operazione di recupero deve cessare di essere considerata tale e, pertanto, essere sottratta alla disciplina dei rifiuti e divenire MPS. Il Regolamento UE n.1179/2012 della

NON SOLO CRISTALLO, CERAMICA, VETRO BOROSILICATO E VETROCERAMICA



Confezioni in vetro
dei farmaci usati



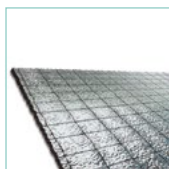
Lampadine



Pietre, vasi di coccio
e materiali edili



Tubi al neon



Vetri armati, finestre,
fari e fanali



Tubi e schermi tv,
computer, monitor

Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti per essere rifusi in vetreria nella produzione di nuovi contenitori, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, esclude in modo categorico la commistione dei rifiuti di imballaggio in vetro con i rottami di vetro cristallo. Pertanto, la presenza di oggetti di cristallo nella raccolta differenziata del vetro da imballaggio ne può pregiudicare il successivo riciclo e va quindi assolutamente evitata.

LA CERAMICA: PERCHÉ NO?

La ceramica (dal greco antico κέραμος, 'kéramos', che significa "argilla", "terra da vasaio") è un materiale inorganico, non metallico, molto duttile allo stato naturale che diventa rigido dopo la cottura in temperatura.

**CON ESSA SI PRODUCONO
DIVERSI OGGETTI MOLTO
DIFFUSI, TRA I QUALI STOVIGLIE,
OGGETTI ARTISTICI E DECORATIVI,
CASALINGHI E ALTRI MANUFATTI
DI USO MOLTO COMUNE. IN
QUESTA DEFINIZIONE RIENTRA
ANCHE LA "PORCELLANA", UN
PARTICOLARE TIPO DI CERAMICA.**



Nella composizione di questo materiale sono usualmente rinvenibili argille, feldspati, (di sodio, di potassio o entrambi), sabbia silicea, ossidi di ferro, allumina e quarzo, ed esso rientra a pieno titolo nella categoria dei cosiddetti "falsi amici" del vetro soprattutto per via della sua temperatura di fusione, ma anche per le decorazioni e verniciature che, molto spesso, abbelliscono i manufatti realizzati con questo materiale ma contengono anche piombo.

La ceramica fonde, infatti, a una temperatura più elevata di quella del vetro da imballaggio. Pertanto, quando la miscela vetrificabile è ormai fusa e pronta a diventare un nuovo contenitore, laddove sia presente, la ceramica non fondendo rimane inclusa come pericoloso difetto (detto "infuso") nella massa del vetro rendendolo fragile e costringendo quindi la vetreria a scartare, rigettandolo, il nuovo imballaggio prodotto.

Il problema creato dalle decorazioni e dalle verniciature che adornano e proteggono dai graffi i manufatti in ceramica è invece dovuto al fatto che sono spesso realizzate a base di piombo, con le stesse implicazioni che valgono per il cristallo.

IL VETRO BOROSILICATO E VETROCERAMICA: PERCHÉ NO?

Il vetro borosilicato è un materiale con notevole capacità di resistenza agli sbalzi termici e agli agenti chimici.

La sua produzione si ottiene sostituendo, nel reticolo vetroso della silice, i comuni ossidi alcalini con l'ossido di boro.

È STATO ORIGINARIAMENTE CREATO PER USI FARMACEUTICI E PER LA REALIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA CHIMICA; INFATTI È PARTICOLARMENTE ADATTO ALL'USO NEI LABORATORI DI RICERCA E NELLE STRUTTURE SANITARIE.

Altre sue peculiarità sono la trasparenza e robustezza, motivi per i quali è ampiamente usato nella costruzione di telescopi, lenti, strumenti medici, ottici e per l'illuminazione. Grazie all'elevata resistenza al fuoco e alle sue caratteristiche di lavorabilità, viene impiegato per la realizzazione di piani di cottura, forni, porte tagliafuoco, ma anche nell'oggettistica da regalo o nei casalinghi, infatti viene adoperato principalmente per realizzare recipienti e stoviglie di uso alimentare (tableware). Può essere usato in freezer, nei forni tradizionali e in quelli a microonde, e il suo uso domestico sempre più comune è la causa principale dell'errato conferimento con il più comune vetro da imballaggio "sodico-calcico".

Come la ceramica deve la sua qualifica di "falso amico" del vetro a causa della sua più alta temperatura di fusione.



SONO UNA
BOTTIGLIA FORTUNATA
PERCHÉ MI HANNO
RICICLATA...



**IL VETRO RINASCE AL 100% E ALL'INFINITO
SE LO RICICLI CORRETTAMENTE!**



CONSORZIO RECUPERO VETRO

coreve.it



GLOSSARIO PER IL VETRO

Imballaggio

Tutto ciò che serve per contenere, preservare, trasportare, abbellire o presentare una merce. Gli imballaggi in vetro sono atti a contenere bevande o alimenti, cosmetici e profumi, oppure farmaci.

Imnesso al consumo

Nell'accezione qui d'interesse, s'intende la quantità di imballaggi in vetro pieni (bottiglie e vasetti) venduti e consumati ogni anno in Italia. L'imnesso al consumo equivale all'ammontare dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale di cui va garantito l'avvio a riciclo.

Rifiuto

Si definisce "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore voglia o debba disfarsi, che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Raccolta differenziata

Tutte le operazioni necessarie alla gestione separata degli imballaggi in vetro dagli altri rifiuti.

Recupero

Tutte le operazioni previste per trasformare, ai sensi del Regolamento Europeo (1179/2012) noto come "End of Waste" e delle normative vigenti in materia (*ex-DM 5.2.98 e ss.mm.ii.*), i rifiuti di imballaggi in vetro in rottame di vetro "pronto al forno" destinato alla rifusione in vetreria, ovvero come nuova MPS (Materia Prima Seconda) conforme alle specifiche tecniche di settore.

Riciclo

È l'impiego del rottame "pronto al forno" ottenuto dal recupero dei rifiuti d'imballaggio in vetro nel processo di produzione di nuovi contenitori

di vetro (riciclo "chiuso") oppure l'utilizzo del rottame di vetro quale MPS per nuovi prodotti in settori industriali alternativi a quello originario (riciclo "aperto").

MPS (Materia Prima Seconda)

Il DLgs. 152/06 (e successive modifiche e integrazioni) contiene le disposizioni e le condizioni per le quali alcune tipologie di materiali di risulta non vengono classificate come rifiuti, bensì quali: Materia Prima Seconda (MPS), Sottoprodotto o Prodotto di Recupero. Per il rottame di vetro idoneo alla rifusione in vetreria, in sostituzione delle materie prime vergini, lo status di rifiuto (End of Waste) cessa e subentra la qualifica di MPS se è prodotto da un'operazione di recupero, ne è nota la provenienza, la tipologia e le caratteristiche d'origine; una volta precisati i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio e che devono avere un effettivo valore economico di scambio sul mercato.

"Sabbia di Vetro"

MPS prodotta in un secondo ciclo di recupero, atto a scongiurare lo smaltimento in discarica degli scarti di processo del recupero primario destinato a produrre rottame "pronto al forno", nel quale è trattata in modo specifico la "frazione fine" (di pezzatura inferiore a 10 mm scartata negli impianti di trattamento) e la parte degli scarti prodotti dalle macchine di selezione ottica degli infusibili (ceramiche, porcellana, pietre, etc.). La "sabbia di vetro" è riciclabile in parte nel settore vetrario, o in altri settori (come l'edilizia) e costituisce l'ultima alternativa allo smaltimento in discarica del vetro di scarto.

Convenzioni e convenzionati

Contratti sottoscritti da CoReVe, con i Comuni o i loro Gestori delegati del servizio di raccolta, per il ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata svolta su superficie pubblica.



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano
T 02 48012961 F 02 48012946
www.coreve.it
info@coreve.it

